

Quijos 2

Associazione proponente: Meridies

Località d'intervento: Ecuador/Amazzonia nord-orientale/Provincia del Napo/Cantoni di Quijosm e El Chaco/città di Baeza

Settore di intervento: salute pubblica

Valore complessivo del progetto: euro 54.000

Contributo concesso: euro 32.000

Durata del progetto: 36 mesi

Partner locale: Hospital de Baeza, Gobierno Municipal de Quijos (Baeza), Junta Parroquial Losanga, Junta Parroquial S. Francisco de Borja, Junta Parroquial de Santa Rosa, Direccion Provincial de Salud de Napo

Ulteriori partner: Radio Onde Furlane

Obiettivo generale: Migliorare la qualità della prevenzione e della cure sanitarie, promuovere la parità tra i sessi, diminuire la mortalità infantile, migliorare la salute materna, combattere l'HIV/AIDS.

Obiettivi specifici:

- 1) implementare un programma di educazione e prevenzione sanitaria;
- 2) costruire un centro per la riabilitazione e la fisioterapia;
- 3) effettuare la manutenzione delle unità di salute;
- 4) sostenere la miniazienza agro-zootecnica;
- 5) sensibilizzare l'opinione pubblica della nostra Regione;
- 6) valutare in itinere l'andamento del progetto.

Beneficiari diretti ed indiretti: I beneficiari del progetto saranno la popolazione dei cantoni Quijos ed El Chaco e persone che arrivano dalla confinante provincia di Sucumbios e dalla Colombia, circa 20.000 unità e gli abitanti delle comunità sparse sul territorio, circa altre 4.000 persone.

Principali attività:

- 1.1. realizzazione di 2 seminari
- 1.2. realizzazione di 9 programmi radiofonici e 9 programmi televisivi
- 1.3. pubblicazione 4.000 depliant per la prevenzione delle malattie
- 2.2 costruzione reparto di fisioterapia e riabilitazione
- 3.1 manutenzione di 5 unità di salute
- 3.2 realizzazione di 10 brigate di salute
- 4.1. coltivazione della mini-azienda annessa all'ospedale (soprattutto ortaggi)
- 5.1. sensibilizzazione della comunità regionale per mezzo di periodici e attraverso interviste radiofonici
- 6.1. una missione di valutazione

Risultati attesi: Le comunità locali sono preoccupate per una situazione economica generale precaria aggravata dalla crisi globale, condizione che non sembra poter avere uno sbocco positivo, almeno nel breve-medio periodo. E' quindi di importanza fondamentale, per una popolazione che nella quasi totalità non può permettersi di ricorrere a cure private, poter avere un servizio sanitario pubblico che funzioni (l'area del progetto è tra le più povere e con meno infrastrutture del Paese). Il settore scolastico

resta ancora basso; solo il 5% degli studenti delle medie superiori prosegue gli studi a livello universitario. Crediamo quindi importante l'opera, anche se settoriale, di prevenzione delle malattie attraverso dei corsi di formazione nelle scuole, arricchendo così il piano dell'offerta formativa degli istituti scolastici. La grande potenzialità delle comunità con le quali si intende lavorare è data un forte senso di appartenenza e di coesione che si esplicita in diverse forme: dalle singole manifestazioni concrete di appartenenza e coesione che si esplicita in diverse forme: dalle singole manifestazioni concrete di solidarietà e di aiuto reciproco, all'assunzione di responsabilità che coinvolgono tutti e che hanno nel lavoro comunitario volontario (le cosiddette "mingas") una manifestazione molto importante e molto diffusa. Nelle realtà rurali quali quella di Baeza i progetti possono attecchire e continuare a dare frutti nel futuro solo con il coinvolgimento attivo della popolazione (in particolare nella realizzazione delle infrastrutture o nella manutenzione delle stesse, dove è richiesto molto lavoro manuale). La popolazione locale è conscia di avere un buon livello di assistenza medica gratuita (comparativamente con il livello della salute pubblica nel Paese) e vede nell'ospedale di Baeza un bene comune da salvaguardare. Il progetto, se da una parte rafforza la struttura ospedaliera e gli interventi nelle comunità più isolate, allo stesso tempo, attraverso la formazione e l'informazione, dà particolare importanza alla prevenzione con campagne mirate sia alle donne (attraverso programmi radiofonici pensati e gestiti dalle donne), sia agli studenti con interventi diretti nelle scuole.

Sintesi del progetto: Il progetto vuole contribuire a rispondere alla crescente domanda di salute pubblica attraverso il potenziamento di un ospedale e della sua rete, con l'intervento diretto nelle comunità isolate, e attraverso la formazione e l'informazione. L'Ospedale Cantonale di Baeza è un ospedale pubblico ed è l'ente coordinatore di una rete di servizi di salute nei Cantoni Quijos ed El Chaco. La struttura, che ora compie 20 anni, ha svolto egregiamente le sue funzioni, coordinando il funzionamento di dieci unità di salute sul territorio (equivalenti ai nostri ambulatori), consolidando una rete di servizi di base e ampliando significativamente la possibilità di accesso ai servizi sanitari da parte delle popolazioni della zona, in particolar modo quelle delle aree rurali (in cui c'è anche una significativa presenza di popolazioni dell'etnia indigena quichua). Il progetto intende in particolare sostenere le cosiddette "brigade di salute", che consistono in gruppi costituiti da medici, educatori sanitari, infermieri e volontari che si spostano nelle comunità più isolate per intervenire nella prevenzione e nella cura delle malattie meno gravi. Questo servizio, anche se non risolve i problemi sanitari più complessi, per i quali la soluzione non può che essere l'ospedalizzazione, rappresenta una valida alternativa per le situazioni patologiche meno preoccupanti, ma non per questo meno dolorose o pericolose (ad. es. problemi odontologici, gastroenterici, ecc.). Le "brigade di salute" hanno inoltre una importante funzione di prevenzione delle malattie sia per lo screening che viene effettuato nelle comunità, sia perché vengono tenuti corsi di formazione rivolti soprattutto alle donne (con particolare attenzione alla parità tra i sessi, alla diminuzione della mortalità infantile, al miglioramento della salute materna e all'igiene della casa). Si intende inoltre effettuare la prevenzione con programmi televisivi specifici rivolti soprattutto alle donne e per mezzo della radio comunitaria, che è molto ascoltata dai contadini dell'area del progetto. Negli ultimi anni Meridies ha sostenuto la messa a coltura di un'area abbandonata, abbastanza estesa, situata nei pressi dell'ospedale. E' nostra intenzione rafforzare questa piccola azienda sia come fonte d'entrata per l'ospedale, sia come esempio di buone prassi colturali per coloro, in particolare contadini, che si trovano a utilizzare il servizio ospedaliero.

Come risposta al crescente numero di incidenti sul lavoro e di incidenti automobilistici dal 2006 nell'ospedale ha iniziato a funzionare il reparto di traumatologia. Dopo gli interventi chirurgici i pazienti, per effettuare la terapia riabilitativa, devono andare fino alla capitale (Quito) per poter continuare la cura, con costi troppo elevati per persone di modeste entrate. Inoltre a Baeza esiste una scuola speciale per bambini con problemi fisici e psichici i quali, al momento, per avere una cura adeguata, devono anch'essi essere trasportati fino a Quito (fatto che, a causa dei costi, avviene raramente). Di fatto in tutta l'Amazzonia nord-orientale dell'Ecuador, abitata da oltre 350.000 persone, non esiste la possibilità

di effettuare una riabilitazione fisioterapica. Meridies, dopo aver contribuito, attraverso la costruzione del laboratorio di microbiologia, a migliorare i sistemi di vigilanza epidemiologica per diminuire l'incidenza di malattie come la tubercolosi, l'Hiv, il diabete e vari tumori, ora, nell'ultima fase di questo progetto, ritiene necessario costruire e dotare del necessario equipaggiamento un'unità di riabilitazione e fisioterapia. Quindi il progetto, nella terza annualità, vuole intervenire nei seguenti campi di azione: a) intensificare la presenza delle "brigate di salute" nelle comunità; b) implementare un programma di educazione sanitaria, teso alla prevenzione delle malattie, attraverso corsi, interventi nelle scuole, trasmissioni radiofoniche e televisive, depliant, opuscoli; c) costruire, su un'area annessa all'ospedale, di un fabbricato adibito a centro per la riabilitazione e la fisioterapia; d) sostenere e ampliare la piccola azienda agro-zootecnica annessa all'ospedale (ortaggi e piccoli animali); e) informare per sensibilizzare l'opinione pubblica della Regione attraverso radio e giornali locali.